

SDG 8. Decent work and economic growth. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.



L'obiettivo è promuovere una crescita economica che sia duratura inclusiva e sostenibile e garantire occupazione e lavoro dignitoso per tutti.

Sebbene durante gli ultimi 25 anni la quantità di lavoratori che vivono in condizioni di estrema povertà è diminuita considerevolmente, ancora oggi **più di 780 milioni di persone guadagnano non più di 2 dollari al giorno**. Inoltre, secondo l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), a oggi esistono più di **204 milioni di persone disoccupate**.

È necessario promuovere un modello di sviluppo fondato su driver in grado di aumentare il potenziale di crescita, capaci di generare effetti inclusivi e di sostenibilità (green economy, turismo sostenibile, valorizzazione patrimonio culturale, accesso alla finanza sostenibile); l'obiettivo è la piena occupazione e un lavoro dignitoso per tutti, comprese le categorie a maggior rischio di esclusione, giovani, donne, persone con disabilità, migranti, assicurando condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro, un'equa retribuzione ed eliminando ogni forma di sfruttamento nell'ottica di decoupling tra sviluppo economico e degrado ambientale.

In Italia, il [Rapporto ISTAT](#) registra un tasso di occupazione al 2019 (15-64 anni) pari al 59% (+0,5 % rispetto al 2018), con un divario tra uomini e donne ancora elevato (oltre 17 punti di distanza). Inoltre, negli ultimi due anni, si è avuto un rallentamento della crescita del Pil pro capite, più accentuato nel 2019 (+0,4%) e la percentuale dei giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non studia, non frequenta corsi di formazione e non lavora (NEET "Not in Education, Employment or Training") si attesta al 22,2%, in calo rispetto al 2018, ma sempre molto più alta rispetto ai Paesi Ue 28 (12%).

I Target

Il goal 8 è definito in 10 target da raggiungere entro il 2030 e 2 misure di attuazione. Gli scopi sono: assicurare la piena occupazione e un lavoro dignitoso per tutti con particolare attenzione alle categorie a più elevato rischio di esclusione, giovani, donne, persone con disabilità, migranti; assicurare equità nelle retribuzioni; migliorare le condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro ed eliminare ogni forma di sfruttamento; specifici target sono indirizzati al miglioramento dell'uso delle risorse naturali e uno in particolare al turismo sostenibile, in quanto può rappresentare un canale di occupazione, di valorizzazione delle culture locali e di tutela ambientale.

8.1: Sostenere la crescita economica pro capite in conformità alle condizioni nazionali, e in particolare una crescita annua almeno del 7% del prodotto interno lordo nei Paesi in via di sviluppo

8.2: Raggiungere standard più alti di produttività economica attraverso la diversificazione, il progresso tecnologico e l'innovazione, anche con particolare attenzione all'alto valore aggiunto e ai settori ad elevata intensità di lavoro

8.3: Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione, e che incoraggino la formalizzazione e la crescita delle piccole-medie imprese, anche attraverso l'accesso a servizi finanziari

8.4: Migliorare progressivamente, entro il 2030, l'efficienza globale nel consumo e nella produzione di risorse e tentare di scollegare la crescita economica dalla degradazione ambientale, conformemente al Quadro decennale di programmi relativi alla produzione e al consumo sostenibile, con i Paesi più sviluppati

in prima linea

8.5: Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore

8.6: Ridurre entro il 2030 la quota di giovani disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di studio o formazione

8.7: Prendere provvedimenti immediati ed effettivi per sradicare il lavoro forzato, porre fine alla schiavitù moderna e alla tratta di esseri umani e garantire la proibizione ed eliminazione delle peggiori forme di lavoro minorile, compreso il reclutamento e l'impiego dei bambini-soldato, nonché porre fine entro il 2025 al lavoro minorile in ogni sua forma

8.8: Proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori, inclusi gli immigrati, in particolare le donne, e i precari

8.9: Concepire e implementare entro il 2030 politiche per favorire un turismo sostenibile che crei lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali

8.10: Rafforzare la capacità degli istituti finanziari interni per incoraggiare e aumentare l'utilizzo di servizi bancari, assicurativi e finanziari per tutti

8.a: Aumentare il supporto dell'aiuto per il commercio per i Paesi in via di sviluppo, in particolare i meno sviluppati, anche tramite il Quadro Integrato Rafforzato per l'assistenza tecnica legata agli scambi dei Paesi meno sviluppati

8.b: Sviluppare e rendere operativa entro il 2020 una strategia globale per l'occupazione giovanile e implementare il Patto Globale per l'Occupazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro

Considerazioni e informazioni di carattere generale e relative all'impatto derivante dalla pandemia da Covid-19

- Oggi la pandemia da Covid 19 mette in discussione qualsiasi dato e proiezione statistica per gli impatti ancora non definiti che avrà la ripresa delle attività. L'ISTAT nel documento ["Prospettive per l'economia italiana"](#) ipotizza un crollo del 9,3% delle "unità di lavoro", che erano circa 24 milioni a fine 2019, con un forte impatto sui consumi delle famiglie (-8,7%) e una riduzione degli investimenti (-12,5%), con una ripresa parziale nel 2021 (+4,6%). Le previsioni ISTAT sono lievemente migliori di quelle di Banca d'Italia ([L'impatto della Pandemia di Covid-19 sull'economia italiana: Scenari illustrativi](#)) che ha prospettato un crollo tra il 9,2 e il 13% seguito da un recupero del 4,8% nel 2021. Drammatica è tuttavia la previsione sul lavoro, per il quale Bankitalia ha ipotizzato un calo degli occupati pari a 1 milione. Alcuni primi segnali di ripresa si sono avuti a maggio e si spera pertanto in un effetto positivo sul PIL nel secondo e soprattutto terzo trimestre.
- Sui temi del lavoro dignitoso e della crescita economica gli effetti dell'emergenza sanitaria dovrebbero incidere in misura particolarmente negativa nel complesso e su tutti i singoli indicatori. Il blocco prolungato di gran parte delle attività economiche porterà a un calo del PIL, dell'occupazione e a un contemporaneo aumento della disoccupazione, della quota di part-time involontario e dei NEET. Anche per la produttività del lavoro si ipotizza una diminuzione a causa della minore efficienza delle condizioni di lavoro dovute alle limitazioni imposte dal Governo per contenere l'epidemia.

Il posizionamento del Lazio

Goal 8 - buona occupazione e crescita economica

Indicatore composto per territorio e anno - Anni 2010-2017 (Numero indice=100 per Italia 2010)

